



Pesaro 0914

Siete qui: [Home](#)

* * * *

pubblicata da 6 anni, il 17 dicembre 2013 (martedì) alle 16:50

Regione Marche, approvato il Bilancio preventivo 2014

Categoria: Regione

Alcune linee guida del documento preventivo di bilancio: una nuova riduzione dell'Irap per chi crea occupazione, la difesa del sistema di coesione sociale utilizzando tutte le risorse regionali a copertura di quelle nazionali in diminuzione, lo sviluppo di attività selezionate finalizzando le risorse comunitarie 2014-2020, misure per il contenimento del monte salari per i dirigenti della pubblica amministrazione.



ANCONA - *La situazione è drammatica* afferma il presidente della Regione **Gian Mario Spacca** di emergenza. In questo scenario la priorità di governo è quella di garantire la coesione attraverso le politiche sociali, la garanzia dei servizi sanitari di qualità per tutti i cittadini, la tutela del lavoro e il sostegno alle pmi che creano occupazione e reddito. Non sono state aumentate le tasse ai cittadini. Anzi, con grande sforzo, vista l'esiguità delle risorse e i pesantissimi tagli effettuati dal governo ai trasferimenti nazionali, è stata conservata l'esenzione Irpef per il 50% dei marchigiani, è stata prevista una riduzione dell'Irap per le imprese che nel 2014 assumeranno nuovo personale con contratto a tempo indeterminato, è stato riproposto il pacchetto di misure anticrisi per la salvaguardia dell'occupazione. Il bilancio mantiene inalterato il contributo della Regione al Fondo sanitario nazionale, con circa 130 milioni di euro in aggiunta ai 3 miliardi di trasferimento statale, nella consapevolezza che sanità e sociale sono elementi fondamentali per la coesione della comunità. I tagli sono stati numerosi, ma non trasversali: si è preferito concentrare e selezionare le risorse nei settori che hanno maggiori effetti moltiplicatori proseguendo nell'azione di spending review perseguita con determinazione in questi anni. In questo modo si auspica di intercettare il miglioramento dello scenario economico, previsto per il prossimo anno.

Stiamo affrontando in modo rigoroso commenta l'assessore al Bilancio **Pietro Marcolini** - una situazione della finanza pubblica contrassegnata da persistenti incertezze e manteniamo alta l'attenzione sui fondamentali della coesione sociale, dell'equità e dello sviluppo. E' questo il senso di fondo del Bilancio preventivo 2014 che prende atto dell'ulteriore restringimento della disponibilità di risorse operato dalla Legge di Stabilità 2014. In questo contesto la Regione continua nella razionalizzazione della spesa soprattutto sul versante del personale e del taglio delle spese amministrative. Anche la riduzione degli stanziamenti regionali relativi ai settori tradizionali d'intervento è pesante, aspetto che la Regione cerca di attenuare il più possibile per quanto riguarda le politiche del trasporto pubblico locale e dei servizi sociali. Rispettato nonostante tutto l'impegno di non pesare sulle tasche dei cittadini e infatti la dinamica della

tassazione su base regionale è in flessione. Le entrate tributarie manovrabili a titolarità regionale sono diminuite di circa 10 mln di euro rispetto al 2011. Molto positivi sono infine i risultati dell'azione di contrasto dell'evasione fiscale: nei primi dieci mesi dell'anno corrente sono arrivate nelle casse regionali oltre 42 mln, superiori ai 37,7 mln derivati dall'azione di recupero condotta nel 2012, mentre per il 2014 si stima un gettito di 48 mln di euro .

CONTI SOTTO CONTROLLO, RIGOROSO RISPETTO DEI VINCOLI NAZIONALI

Il taglio complessivo dei trasferimenti erariali, della spesa sanitaria e il restringimento dei margini del Patto di Stabilità hanno determinato nel quinquennio suddetto una riduzione della capacità di spesa per le Marche ad oltre 1 miliardo di euro; il DDL Stabilità 2014, presentato dal Governo chiama ancora una volta soprattutto le Regioni a contribuire al risanamento dei conti pubblici attraverso il restringimento del Patto di Stabilità 2014-2015 in termini sia di riduzione dell'obiettivo di spesa programmatico, sia di miglioramento del saldo netto, per circa 40 mln di euro nel 2014, mentre ulteriori maggiori impegni sono previsti per gli anni dal 2015 al 2017. Prosegue, inoltre, a livello nazionale la riduzione della spesa pubblica attraverso la spending review per oltre 1,5 mld e si riducono ancora una volta le risorse FAS con un taglio per le Marche di 25 mln. A queste riduzioni sul fronte del Patto di Stabilità vanno ad aggiungersi le difficoltà sul versante del fabbisogno sanitario. Anche in questo ambito il peso delle manovre del quinquennio precedente è grave, stimato in minore capacità di spesa per 510 milioni nel triennio 2013/2015, mentre si prospetta per gli anni 2015/2016 una riduzione del livello del finanziamento del servizio sanitario per abbattere i costi del personale di ulteriori 30 mln su base regionale. Peraltro, il mancato accordo sul nuovo Patto per la Salute e sull' applicazione dei costi standard sta determinando ulteriori incertezze sulle risorse disponibili. In questo scenario il Bilancio preventivo 2014 della Regione si muove sulla base del quadro finanziario, già teso, evidenziatosi nel Rendiconto 2012 e nell'Assestamento 2013, e prosegue nella razionalizzazione della spesa soprattutto sul versante del personale e del taglio delle spese amministrative.

I punti fondamentali che la Regione tiene fermi, perseguendo la strategia di difesa e attacco portata avanti dall'inizio della crisi economica, sono i seguenti:

WELFARE E COESIONE SOCIALE

Vengono confermati gli interventi cruciali per la tenuta del sistema di welfare e di coesione sociale, a partire dalla Sanità. In questo ambito l'avvio della riforma, necessaria per qualificare la risposta sanitaria e per far fronte alla forte riduzione delle risorse finanziarie, ha subito un ritardo determinato dall'esigenza di adeguare i provvedimenti alle necessità espresse dai territori, non consentendo di centrare la riduzione del risparmio atteso. Sul versante delle politiche sociali, invece, la Regione si è sostituita ai finanziamenti statali, facendosi carico in via emergenziale del maggior importo, finalizzato all' ampliamento della platea degli assistiti e all'adeguamento delle rette delle Case di Riposo. La Regione, da questo punto di vista, continua ad incalzare il Governo rispetto alla necessità di ampliare il Fondo nazionale per le politiche sociali.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Viene rifinanziato il trasporto pubblico locale, che vede le Marche ingiustamente sotto finanziate sul piano nazionale, per ulteriori 1,9 milioni su base annua. L' integrazione era già avvenuta in Assestamento per evitare i tagli ai servizi. In questa occasione, tra l' altro, la Regione si è accollata anche l' Iva dovuta dai Comuni per 2,4 milioni. Ora con il Bilancio preventivo il rifinanziamento diviene stabile per il triennio 2014/2016.

SOSTEGNO AL LAVORO E ALL' IMPRESA

La Regione prevede la riduzione dell'Irap per le imprese che nel 2014 assumono nuovo personale con contratto a tempo indeterminato. La deduzione dalla base imponibile sarà fino a 12.000 euro per ciascun nuovo dipendente e potrà salire fino a 24.000 nel caso in cui chi viene assunto sia un over 50. Viene riproposto in modo selezionato il pacchetto delle misure anticrisi per la tutela dell'occupazione e della coesione sociale, avviato all'inizio della crisi economica, e si accelerano gli investimenti programmati nella domotica, nell'icloud, nell'agenda telematica e digitale, nell'internazionalizzazione, nella promozione di start up e spin off d'impresa, impegnandosi inoltre nell'integrazione della soluzione delle rilevanti vertenze di ristrutturazione industriale/occupazionale e di riconversione ambientale riferite a ex-Ardo, Indesit e Sgl Carbon.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA SCIENTIFICA

Le risorse pluriennali programmate per domotica, agenda digitale, icloud, verranno concentrate nel biennio 2014-2015.

PROMOZIONE DI CULTURA E TURISMO

Prosegue l'impegno di legislatura per fare della cultura e del turismo nuovi ambiti di sviluppo economico. Da questo punto di vista, l'investimento regionale punta a creare gli anticorpi più resistenti alla crisi economica, innescando nuove iniziative economiche e opportunità di occupazione in particolare giovanili, come auspicato da Europa 2020, attraverso concreti progetti di sviluppo locale a traino culturale (DCE).

VALORIZZAZIONE ED IMPIEGO DEI FONDI STRUTTURALI 2014-2020

Nel pieno della fase ascendente della nuova programmazione delle risorse europee la Regione punta ad ottenere circa 1 miliardo di euro da gestire in modo efficace e produttivo nei settori della ricerca e innovazione, TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), competitività delle PMI, tutela dell'ambiente e delle risorse bioclimatiche, efficienza energetica, mobilità sostenibile, sostegno all'occupazione, all'istruzione e all'inclusione sociale. Si tratta delle uniche ingenti provviste finanziarie da cui può scaturire lo spettro delle nuove opportunità per l'intera comunità regionale. Anche per questo, si assegnerà alla Giunta regionale una delega, con il parere obbligatorio del Consiglio, per anticipare con risorse regionali l'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, attraverso l'utilizzo dei fondi ordinari e con l'aggiunta straordinaria di un prestito. Così facendo si manterrà elevata la capacità di spesa della Regione nel delicato passaggio di fase dalla vecchia alla nuova programmazione.

COESIONE ISTITUZIONALE, PAGAMENTI PIU VELOCI, SOSTEGNO ALLA SPESA DEGLI ENTI LOCALI, MACCHINA BUROCRATICA PIU LEGGERA

In questo contesto di puntellamento della coesione sociale, con azioni di resistenza, e di stimolo dello sviluppo, attraverso l'innescamento di nuove attività, hanno avuto un ruolo importante le iniziative del pagamento dei debiti della P.A. verso Enti locali e imprese riconosciuti dal MEF per 19,4 milioni, l'attuazione del Patto verticale "incentivato" a favore di Province e Comuni per 37,5 milioni, che ha riattivato risorse Fas per circa ulteriori 60 mln, e recentemente l'attuazione del Patto di Stabilità regionale verticale per 30 milioni. La Regione, con il Patto verticale territoriale, nell'arco del triennio 2011/2013, ha contribuito a migliorare gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica degli Enti locali marchigiani per circa 250 mln ed ha allargato le possibilità di investimento e di pagamento verso le imprese. La cosiddetta spending review e la riorganizzazione della macchina burocratica hanno prodotto ulteriori risultati con la riduzione in 5 anni da 92 a 58 dirigenti e dei dipendenti da circa 2000 a circa 1300. Proseguendo su questa strada si è previsto di calmierare le indennità massime dei nuovi contratti dei dirigenti regionali, di quelli degli enti regionali (Arpam, Assam, Erap, Ersu), nonché del comparto della sanità (Asur, Aree vaste, Aziende ospedaliere).

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE SPACCA [nota del 17 dicembre 2013]

"Il bilancio 2014 punta su lavoro, sicurezza sociale, sanità, trasporto pubblico locale. Sono i settori determinanti a presidio della coesione della comunità marchigiana. In una fase in cui la ripresa è ancora lenta, i sei anni di crisi di cui quattro di recessione hanno fiaccato le famiglie, lo Stato ha tagliato risorse per oltre un miliardo negli ultimi tre anni e ne taglierà 1,3 da qui al 2015, la Regione ha compiuto una scelta netta e di grande responsabilità: continuare a sostenere la categorie più deboli perché nessuno resti indietro. Quando le difese immunitarie dei cittadini si abbassano è dovere delle istituzioni fornire gli strumenti idonei per rafforzarle. La Regione lo fa. La stretta ai trasferimenti statali obbliga ad un taglio dal 30% al 40% in tutti i settori, ma si è deciso di non far mancare un euro a quelli che più toccano da vicino le categorie più esposte: difesa del lavoro, dei lavoratori e delle loro famiglie, tutela del diritto alla salute e delle fragilità sociali, sostegno al sistema della mobilità regionale. Altro elemento di tutela, il mantenimento dell'esenzione dell'addizionale regionale Irpef per oltre il 50% dei marchigiani. Ciò significa che più della metà dei cittadini della nostra regione continuerà a non pagare neanche un euro di addizionale regionale, come sempre è avvenuto. Inoltre non è previsto nessun aumento delle altre imposte regionali. Prosegue il forte impegno della Regione nel reperimento di risorse da destinare alla protezione della comunità marchigiana. A partire dalla spending review regionale, che ha già determinato un risparmio di 30 milioni di euro nell'ultimo triennio, e dalla lotta all'evasione fiscale, che ha portato nelle casse dell'ente 50 milioni solo nel 2013. Le risorse europee saranno determinanti. E per questo che siamo impegnati nella migliore elaborazione dei progetti per la prossima programmazione 2014-2020. E' anche grazie alle azioni della Regione in questa materia che le imprese marchigiane stanno resistendo meglio di altre alla crisi. Un esempio straordinario si ha nel 2012 con l'export dell'agroalimentare marchigiano verso gli Emirati Arabi Uniti che ha toccato la cifra record a livello nazionale di 36,4 milioni di euro. Basti pensare che la seconda regione in Italia, la Lombardia, è ferma a 22 milioni e che altre regioni, pur di maggiori dimensioni della nostra, non raggiungono i 10mila euro di esportazioni. Dal 2010 al 2012 le vendite di prodotti agroalimentari marchigiani sono cresciute del 1.200%. E' noto a tutti che i rapporti delle Marche con gli Eau hanno ricevuto uno scatto straordinario grazie alle iniziative avviate dalla Regione. E grazie all'azione regionale di internazionalizzazione, inoltre, gli investimenti esteri nelle Marche sono cresciuti, rivestendo un ruolo decisivo per la tenuta della nostra economia".

Fonte: Ufficio Stampa Regione Marche

Pesaro 0914 luogo di partecipazione: chi volesse informazioni e/o chiarimenti in merito agli articoli pubblicati nella colonna centrale della homepage (relativi all'attuazione del programma di mandato nelle varie deleghe assegnate agli assessorati), può scrivere a pesaro0914@comune.pesaro.pu.it.

News collegate:

- [Marche, internazionalizzazione e infrastrutture tra i segni più del 2013 - 27-12-13 15:26](#)
- [Patto di stabilità, riparto e criteri: 37,5 milioni alle Province e ai Comuni - 28-06-13 12:41](#)
- [Politiche ambientali, il consuntivo regionale dell'anno 2012 - 21-12-12 16:39](#)
- [La Regione traccia proposte strategiche su ricerca e innovazione - 19-12-12 12:29](#)
- [Macroregione Adriatico-Ionica, l'Europa passa dalle parole ai fatti - 14-12-12 14:10](#)
- [Patto di stabilità, criteri di applicazione e fondi regionali - 11-09-12 11:40](#)
- [Approvato in Regione il Piano della performance 2012-2014 - 03-05-12 12:53](#)
- [Trasporto pubblico locale, il quadro regionale dopo il decreto Monti - 01-02-12 12:00](#)
- [Bilancio dei servizi sociali, le scelte programmatiche della Regione - 19-12-11 14:56](#)

[Torna a Archivio](#)

* * * *
* * * *